

Gentile

mancano pochi giorni e poi Milano potrà davvero voltare pagina.

Sono onorato della fiducia che così tanti milanesi hanno voluto darmi attraverso il voto del 15 e 16 maggio. Ora c'è un ultimo tratto da fare per restituire a Milano la dignità di una grande metropoli internazionale, capace di garantire innanzitutto il benessere e un'alta qualità della vita ai suoi abitanti, ai milanesi.

**Il 29 e 30 maggio si decide il futuro di Milano e io Le chiedo di confermare con il Suo voto la scelta di cambiamento già avviata nel primo turno.**

Quanto sta succedendo a Milano è straordinario. La città è stanca delle parole e dei proclami di una classe di governo che si è dimostrata inadeguata alla tradizione di efficienza dei milanesi: cantieri aperti e bloccati che sventrano la città senza una prospettiva realistica di ultimazione dei lavori, **da piazza XXV Aprile a Sant'Ambrogio**; tratti di metropolitana attesi da decenni inaugurati in fretta e furia prima delle elezioni senza avere realizzato i parcheggi, **come alla Comasina** dove le auto in sosta rendono la vita impossibile ai residenti; i residenti di **Santa Giulia** abbandonati a se stessi, costretti a vivere vicino a terreni non bonificati dove sono stati sepolti rifiuti tossici. Questa è la città che ci lascia in eredità una giunta che non ha trovato tempo per ascoltare i cittadini e affrontare i problemi di Milano **dal punto di vista dei milanesi**.

Alle aspettative dei cittadini io risponderò con il mio impegno per una città che finalmente funzioni: **bella, sicura, verde, efficiente, giusta**.

Sento molto forte il senso di responsabilità di fronte ai miei concittadini milanesi. Giro Milano da un anno per parlare con tutti, capire i bisogni, ascoltare i suggerimenti. Tutti mi chiedono di cambiare lo stato delle cose, cambiare il modo in cui viene governata la città. Io ho una risposta chiara e un impegno unico: **lavorare soltanto nell'interesse dei milanesi**, senza tenere conto dei gruppi di potere né di vicende che riguardano la politica nazionale. Mi candido a governare Milano per i milanesi e con i milanesi. **Niente polemiche, niente dibattiti chiusi riservati solo ai "politici", niente trucchi, niente colpi bassi nei confronti degli avversari**.

Sono fiero e orgoglioso di essere arrivato fin qui. Secondo me un candidato sindaco dialoga così con la sua città, vivendo tutta la giornata a contatto con le persone, con i problemi e le grandi risorse che Milano sa mettere a disposizione: una grande città generosa e orgogliosa, stanca delle piccole meschinità di chi non vuole perdere la poltrona.

Stanca di chi per non perdere la poltrona è capace di buttare fango sull'avversario inventando accuse false. Letizia Moratti lo ha fatto prima del voto del primo turno. Lo stanno facendo, ancora di più in questi giorni che precedono il voto decisivo, alcuni Ministri della Repubblica. È una scelta che mi ha amareggiato, avrei preferito un altro tipo di confronto. Milano merita un sindaco perbene.

Ma questi attacchi mi confermano che sono dalla parte giusta, dalla parte dei miei concittadini. A loro, a voi mi rivolgo. **Il mio programma parla per me: non saranno le manipolazioni e le bugie diffuse in questi giorni a incrinare la fiducia dei milanesi nei miei confronti.**

La propaganda piena di menzogne contro di me si sta concentrando su poche questioni. Le stesse questioni che la giunta al governo di Milano da cinque anni ha usato per spaventare i cittadini senza risolvere veramente i problemi.

Per esempio: a Milano ci sono sette moschee irregolari ma il sindaco e il vice-sindaco fanno finta di non saperlo, mentre i residenti nella zona di viale Jenner sono preoccupati che dopo la chiusura del Palasharp le loro strade vengano di nuovo invase da migliaia di persone che cercano soltanto un luogo dignitoso dove pregare.

Oppure parlano di zingari dopo avere fatto l'errore di creare per i nomadi alcuni campi enormi, privi di controllo di legalità; fanno finta di fare sgomberi, ben sapendo che i nomadi cacciati da un luogo si spostano in un altro, con il risultato che il problema resta uguale a prima ma si sposta in giro per la città.

Parlano di droga e tacciono sul fatto che Milano sia diventata la città con il maggiore consumo di cocaina in Italia, mettendo a rischio la salute dei nostri ragazzi. In sintesi, a questi signori fa comodo coltivare la paura dei cittadini anziché risolvere veramente i problemi.

Come può facilmente constatare, ciò che propongo è completamente diverso dalle bugie che, in questi giorni, questi professionisti della menzogna fanno circolare sul mio programma. Il **29 e 30 maggio** è un'occasione irripetibile per voltare pagina. Un'occasione per chiudere la stagione delle menzogne e degli interessi privati e aprire la stagione dell'impegno comune, dell'ascolto, della fiducia, della soluzione vera dei problemi. Milano lo merita. Io mi impegnerò con tutte le mie forze per questo.

*Giuliano Pisapia*

Committente responsabile: Bruno Siracusano  
Comitato elettorale PISAPIAXMILANO - via Vigevano 43, 20144 Milano  
www.pisapiaxmilano.com - numero verde gratuito 800 894374

“ Sono nato a Milano il 20 maggio del 1949. Faccio l'avvocato e il mio lavoro mi ha portato a contatto con le ingiustizie, le disuguaglianze, la mancanza di diritti e da sempre mi sono impegnato per combatterle. Per me la politica è soprattutto servizio, verso i più umili e verso le istituzioni. Per questo mi candido a sindaco della città che amo e nella quale ho sempre vissuto. ”

Per maggiori informazioni sulla mia candidatura e sul progetto per la città recati in uno dei tanti comitati cittadini o in una delle nostre sedi oppure consulti il mio sito internet [www.pisapiaxmilano.com](http://www.pisapiaxmilano.com) o chiami il numero verde gratuito 800 894374.

**MILANO SI PUÒ. IO CI CREDO.**